

Spett.le Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
- Piano degli Interventi -

oggetto: proposta per il Piano degli Interventi

PILI, VALORE AMBIENTALE, NATURALISTICO E PAESAGGISTICO DELLA GRONDA LAGUNARE

Tutte le terre emerse a est del Canale Brentelle, dalla zona cavalcavia all'isola delle Trezze compresa, sono isole- ex barene lagunari. In queste isole, tutte le aree già ora libere o liberate da usi 'urbanizzati' così come, in prospettiva, tutte le aree che verranno via via a liberarsi dalle funzioni energetiche (anche di deposito carburanti, che dovranno essere trasferite altrove), dovranno mantenere o acquisire la destinazione a parco di servizio pubblico, ad elevata caratterizzazione naturale.

Questa valorizzazione ambientale, naturalistica e paesaggistica dell'affaccio della terraferma sulla gronda lagunare prospiciente Venezia è già stata decisa e delineata nel Progetto vincitore del Concorso Internazionale per il Parco di S. Giuliano nel 1990, decisione poi sancita dal Piano Guida approvato dal Consiglio comunale nel 1995. Il progetto e le direttive riguardano tutto il territorio di gronda lagunare da Passo Campalto fino alle zone della raffineria.

Queste linee sono state ulteriormente sancite nelle norme della Variante del Piano urbanistico per Porto Marghera del 1999 che destinano tutta l'area territoriale a Verde Urbano.

Per una adeguata larghezza, tutto il bordo di riva lagunare, e tutte le zone acquee immediatamente antistanti dovranno essere oggetto di un progetto di bonifica e restauro naturalistico-paesaggistico di elevata qualità, anche per fini didattici-naturalistici: è già la zona di conformazione naturale-a barene più accessibile di tutta la gronda lagunare. Come ripropone dopo anni il capitano F. Falconi *“quell'ambito barenoso, tra i pochi rimasti integri in tutta la gronda lagunare deve essere lasciato alla libera espansione delle maree con tanti nuovi ossigenanti alberi in funzione estetica e indispensabile oasi naturalistica o polmone verde”*.

Si propongono pertanto le seguenti misure:

- nelle zone comprese tra la laguna aperta e via Righi (e futuro suo prolungamento rettilineo verso sud) va ammessa la possibilità di inserimento di funzioni aggiuntive sportive-ricreative, ma solo all'aria aperta (senza volumi);
- l'edificazione di nuovi volumi potrà aver luogo solo a ovest di via Righi (e suo prolungamento sud) mediante la rigenerazione o sostituzione delle strutture e dei volumi esistenti che si affacciano non sulla laguna aperta ma sul canale Brentella;

- divieto di nuovi parcheggi aggiuntivi e anche ampliamenti dei parcheggi esistenti nella zona ad est di via Righi (e suo prolungamento in direzione sud).

In ogni caso, in mancanza di importanti e verificati ampliamenti della capacità del nodo stradale via della Libertà - ponte translagunare della Libertà - cavalcavia di San Giuliano/SS 14, vanno evitati insediamenti stabili e anche attività occasionali attrattive di flussi concentrati o elevati di traffico.

Venezia, 30 giugno 2017

Stefano Boato – Carlo Giacomini - Marco Zanetti

associazioni VENEZIA CAMBIA – ECOISTITUTO DEL VENETO